



ISTITUTO COMPRENSIVO di ZOLA PREDOSA

Via Albergati, 30 – 40069 Zola Predosa (BO)

Tel. 051/755355 – 051/755455 - Fax 051/753754

E-mail: boic86400n@istruzione.it – Pec : boic86400n@pec.istruzione.it

Cod. Fiscale: 80072450374 – Cod. IPA: istsc_boic86400n – Cod. Univoco: UF4HRF

Sito web: <https://iczolabo.edu.it>

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2020/2021

Premessa

Inclusione significa fare istruzione e formazione, attraverso la personalizzazione delle strategie educativo-didattiche, con l'intento di sviluppare la massima competenza possibile per ciascun alunno, partendo dalla situazione iniziale e cercando di raggiungere i miglioramenti possibili (come prevede la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica").

La dicitura BES-Bisogni Educativi Speciali non implica alcuna forma di categorizzazione degli alunni, né certamente significa che essere in condizioni di difficoltà **sociale, affettiva, cognitiva** costituisca di per sé una patologia, poiché trattasi di condizioni umane condivise da tante persone, che richiedono di essere riconosciute, accolte e affrontate con saggezza e competenza professionale.

Il Piano Annuale di Inclusione (PAI) costituisce un progetto di lavoro elaborato sulla base delle azioni realizzate dall'I.C. di Zola Predosa per l'inclusione e volto alla promozione del benessere di tutti gli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti nell'a.s. 2019/2020	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	23
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	44
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	21
➤ Altro	/
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	/
Totali	112
% su popolazione scolastica	13,4%
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	24

B. Rilevazione dei BES presenti nell'a.s. 2020/2021 ¹	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	21
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	21
➤ Altro	/
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	14
➤ Altro	/
Totali	112
% su popolazione scolastica	14%

¹ Previsione sulla base della documentazione agli atti della scuola e delle informazioni raccolte nell'ambito di colloqui con docenti delle scuole di provenienza degli alunni in ingresso nell'istituto e con i Servizi.

C. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC: educatori Individuali e di plesso	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentale Inclusione	Coordinamento delle attività e delle iniziative volte all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) per i quali sono attuati interventi mirati sul piano didattico, socio-educativo e/o psicologico.	sì
Altre Funzioni Strumentali Referenti di plesso	Collaborazione con il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale Inclusione per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica	sì
Referente progetto ProDSA	- Coordinamento dell'attività di screening per i Disturbi dell'Apprendimento nella letto-scrittura; - Collaborazione con la F.S. Inclusione nel monitoraggio alunni con DSA frequentanti la scuola primaria	sì
Psicopedagogisti e affini esterni: pedagoga area minori disabili	- Coordinamento interventi educativi rivolti agli alunni con disabilità - Raccordo con la scuola	sì
Psicopedagogisti e affini esterni: Pedagoga del Servizio Politiche Giovanili e Pedagogiche	- Supporto alla scuola in riferimento di bisogni educativi emergenti	sì

	- Coordinamento delle iniziative di sostegno alla genitorialità	
Psicopedagogisti e affini esterni: educatrice territoriale	- Supporto ai docenti nella lettura di situazioni potenzialmente problematiche ed ha costruito insieme a loro possibili soluzioni educative, con progetti individualizzati o rivolti a gruppi a scuola e/o percorsi educativi extrascolastici basati sulle risorse del territorio; - Collegamento tra scuola e servizi sociali; - Mediazione nel rapporto scuola-famiglia.	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni: psicologa dello Sportello d'Ascolto	- Supporto psicologico a studenti, genitori e docenti	sì
Psicopedagogisti e affini esterni: Educativa di Strada	Promozione di attività rivolte a gruppi di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo, che rafforzino i fattori protettivi e riducano quelli di rischio.	sì
Educatori del doposcuola comunale	- Sostegno allo studio - Organizzazione di attività, progetti e laboratori volti a prevenire il disagio e favorire l'agio - Raccordo con i docenti	sì
Operatori degli altri doposcuola territoriali	- Sostegno allo studio - Raccordo con i docenti	sì

D. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:					
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì				
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di forza

- Positiva collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti;
- Presenza di educatori competenti e attenti alle esigenze degli alunni;
- Progetto di plesso "Abilità sociali";
- Sportello di Ascolto psicologico;
- Proficua collaborazione con l'educatrice territoriale e l'Ente locale;
- Diffusa personalizzazione della didattica;
- Diffusa disponibilità dei docenti al dialogo con le famiglie.

Punti di criticità

- Difficoltà nell'acquisizione dei documenti entro i termini previsti;
- Difficoltà di gestione e di conclusione della procedura di validazione ASL delle segnalazioni di DSA redatte da privati;
- Difficoltà di alcune famiglie a comprendere e/o ad accettare i problemi rilevati dai docenti e le strategie didattico-educative proposte per compensarli;
- Tendenza - comunque connaturata alla generale applicazione della normativa e ai limiti della stessa - a rendere stabile nel tempo la condizione di BES.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali comporta la collaborazione tra molteplici soggetti, dei quali si specificano figure e compiti:

Dirigente Scolastico

- coordina l’operato di tutti i soggetti coinvolti;
- convoca e presiede il GLI;
- è costantemente aggiornato dalla Funzione Strumentale Inclusione riguardo ciascuno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed è direttamente interpellato in caso di difficoltà nella realizzazione dei percorsi personalizzati per essi programmati;
- cura i rapporti con gli Enti Locali e le altre istituzioni scolastiche;
- assegna i docenti di sostegno alle classi.

G.L.I.

È composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Funzione Strumentale Inclusione;
- un docente di sostegno e un docente curricolare;
- un genitore di alunno con disabilità e un genitore di alunno con DSA, eletti nell’ambito di un’assemblea per genitori di alunni con BES;
- un genitore, scelto tra i membri del Consiglio di Istituto;
- le referenti ASL territoriali;
- la coordinatrice degli interventi educativi per i minori disabili di Asclnsieme.

Funzioni

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze individuate nei PEI;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Collegio dei docenti

Delibera l’approvazione del P.A.I., su proposta del G.L.I.

Funzione Strumentale Inclusione

1. Coordina le attività connesse all'integrazione degli alunni con disabilità, programmazione e verifica degli interventi:

- cura i rapporti funzionali con l'Ente Locale e l'AUSL;
- coordina il G.L.I.;
- coordina il Dipartimento di sostegno;
- organizza i G.O. e partecipa agli incontri;
- coordina i progetti per gli alunni diversamente abili, compresi quelli legati all'accoglienza e all'orientamento;
- fornisce supporto ai docenti;
- cura i rapporti con le famiglie;
- cura i rapporti con i referenti delle scuole di provenienza degli alunni con disabilità in ingresso nell'istituto e con quelli delle scuole superiori che gli studenti delle classi terze della secondaria frequenteranno dopo il primo ciclo di istruzione.

2. Coordina le attività inerenti alla tematica dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e dei Bisogni Educativi Speciali:

- gestisce la documentazione dei percorsi relativi agli alunni con DSA e BES (PDP e mini-PDP);
- collabora con i docenti nelle cui classi sono presenti allievi con DSA e/o BES per individuare percorsi metodologici-didattici rispondenti alle loro necessità;
- coordina progetti e iniziative per l'inclusione degli alunni con DSA e BES.

3. Organizza e gestisce la modulistica in uso, la banca dati e i documenti relativi agli alunni BES dell'istituto:

- per gli alunni con disabilità, gestisce i fascicoli personali e la consultazione dei documenti in essi custoditi (documentazione sanitaria e previdenziale, verbali degli incontri, PEI, relazione finale).
- per gli alunni con disabilità, gestisce e cura l'aggiornamento dei fascicoli virtuali personali inseriti nell'apposita partizione SIDI dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, in collaborazione con l'Ufficio alunni della segreteria, le famiglie, i referenti ASL, i docenti di sostegno;
- per gli alunni con DSA e BES, cura l'aggiornamento o la predisposizione ex-novo dei Piani Didattici Personalizzati (PDP o mini-PDP), anche sulla base delle documentazioni cliniche redatte dalle ASL o da altri specialisti privati consegnate e formalmente accolte dalla scuola;
- fornisce consulenza per la stesura dei PDP e dei mini-PDP;
- collabora con il Dirigente Scolastico e con la segreteria nella gestione dei dati, nonché nella comunicazione degli stessi all'Ufficio Scolastico o a Istat per finalità statistiche e a Invalsi in relazione alle prove somministrate agli alunni con disabilità o DSA frequentanti le classi terze della secondaria di primo grado.

4. Fornisce supporto a tutti i docenti in merito all'inclusione degli alunni BES.

5. Fornisce a docenti e genitori consulenza sugli strumenti compensativi che possono essere adottati al fine di migliorare le prestazioni degli alunni (in particolare, gli strumenti informatici) e sulle misure dispensative.

6. Partecipa agli incontri di Staff ove se ne presenti la necessità.

7. Partecipa e promuove la partecipazione dei docenti ad iniziative ed eventi di formazione sulle tematiche dei BES.

8. Predispone l'ipotesi del piano di intervento per l'anno successivo.

Team docenti / Consiglio di Classe

1. Legge e analizza la documentazione clinica relativa agli alunni (certificazione L.104/92 per gli alunni con disabilità, segnalazione di DSA L.170/2010, altri documenti).

2. Per gli alunni con disabilità (L.104/92):

- . partecipa alle riunioni del Gruppo Operativo;
- . contribuisce alla stesura del Piano Didattico Individualizzato (**PEI**) entro il mese di ottobre o comunque entro il primo Gruppo Operativo;
- . contribuisce alla redazione e all'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (**PDF**), da effettuarsi al passaggio di grado scolastico o alla Formazione professionale e comunque ogniqualvolta lo si ritenga necessario.

3. Per gli alunni con DSA (L.170/2010):

- . compila e sottoscrive il **PDP per alunni con DSA** (Allegato 3b) delle classi prime;
- . per gli alunni con DSA delle classi seconde e terze per i quali sussista già un PDP redatto nell'ambito dell'ordine di scuola attuale, coordina la compilazione e la sottoscrizione del modulo di conferma e/o modifica dei PDP (Allegato al PDP DSA per nuovi docenti).

4. Per gli alunni con altri BES:

- . individua attraverso osservazioni sistematiche gli alunni che presentano BES utilizzando le **apposite griglie** relative alle diverse sfere (Allegati 1);
- . completa la **scheda dei "punti di forza"** dell'alunno e del gruppo classe su cui puntare nell'intervento formativo (Allegato n.2);
- . nei casi in cui sia necessario un adeguamento della didattica per il successo formativo dell'alunno, compila e sottoscrive il **mini-PDP per alunni con BES** (Allegato n.3a), da intendersi come scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento;
- . per gli alunni delle classi seconde e terze individuati come BES nell'a.s. precedente e per i quali sia già stato redatto un mini-PDP, coordina la compilazione e la sottoscrizione del modulo di conferma e/o modifica del mini-PDP stesso (Allegato al mini-PDP BES per nuovi docenti).
- . Individua per gli alunni con BES per i quali non è previsto un PDP le altre strategie educative/relazionali necessarie (sportello d'ascolto, educatore di plesso, ecc.), da indicare nell'Allegato 4 (Scheda di rilevazione dei BES della classe).

5. Entro novembre, consegna al referente per l'inclusione preferibilmente per e-mail tutti i documenti relativi agli alunni con DSA e altri BES (entro metà febbraio quelli relativi agli alunni con altri BES delle classi prime in quanto è necessario un periodo più lungo di osservazione).

6. Predispone per gli alunni BES di cui all'allegato 4 le attività di personalizzazione individuate dai loro PEI, PDP e mini-PDP.

7. Individua le strategie di organizzazione delle attività in aula, adatte a consentire la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa.

8. Concorda la modalità degli incontri di informazione e confronto con i genitori degli alunni con BES in relazione ai loro bisogni formativi.
9. Valuta l'evoluzione dei singoli casi sulla base degli stessi indicatori delle griglie di osservazione.
10. Valuta la necessità di procedere dove occorre ad una segnalazione ai Servizi Sociali e/o Sanitari.

Coordinatore di classe / di sezione

1. Compila l'allegato 4 (Scheda di rilevazione dei BES della classe), indicando tutti gli alunni H, DSA e BES della classe, e la invia per e-mail alla F.S. Inclusione entro il mese di novembre, curandone l'aggiornamento quando necessario.
2. Coordina la compilazione dei PDP e/o dei moduli di conferma/modifica al PDP per gli alunni DSA e li condivide con la famiglia fino alla sottoscrizione.
3. Coordina la compilazione delle griglie di osservazione, dei mini PDP e/o dei moduli di conferma/modifica al mini PDP per gli alunni BES e li condivide con la famiglia fino alla sottoscrizione.
4. Tiene i contatti con la famiglia.
5. Tiene i contatti con il Referente d'Istituto per l'Inclusione.
6. Quando necessario, prende contatti con la scuola di provenienza degli alunni.
7. Coordina le attività pianificate tenendo aggiornata la relativa documentazione.
8. Provvede ad informare i colleghi su eventuali cambiamenti delle condizioni dell'alunno e delle problematiche riscontrate.
9. Insieme alla F.S. Inclusione e/o alla F.S. Disagio, procede alla stesura di eventuali segnalazioni ai Servizi Sociali e/o Sanitari.

Docente di sostegno

1. Partecipa alle riunioni del Gruppo Operativo e ne redige il verbale, da stampare, firmare e inserire nel fascicolo personale dell'alunno e da inviare per e-mail alla Funzione Strumentale Inclusione.
2. Coordina la stesura del Piano Didattico Individualizzato (**PEI**) entro il mese di ottobre o comunque entro il primo Gruppo Operativo, da stampare, firmare e inserire nel fascicolo personale dell'alunno e da inviare per e-mail alla Funzione Strumentale Inclusione (in duplice formato, con e senza dati sensibili).
3. Coordina la compilazione e l'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (**PDF**), da effettuarsi al passaggio di grado scolastico o alla Formazione professionale e comunque ogniqualvolta lo si ritenga necessario; stampa, firma e inserisce il documento nel fascicolo personale dell'alunno e lo invia per e-mail alla Funzione Strumentale Inclusione (in duplice copia, con e senza dati sensibili).
4. Firma e compila il registro elettronico Nuvola.
5. Condivide il PEI e/o il PDF con la famiglia ed eventualmente con i referenti sanitari fino alla sottoscrizione.
6. Coordina le attività pianificate tenendo aggiornata la relativa documentazione.
7. Provvede ad informare i colleghi su eventuali cambiamenti delle condizioni dell'alunno e delle eventuali problematiche riscontrate.

8. Tiene i contatti con la famiglia;
9. Tiene i contatti con la Funzione Strumentale per l'Inclusione;
10. Quando possibile e in caso di necessità, prende contatti con la scuola di provenienza degli alunni seguiti, per lo scambio di informazioni in ingresso;
11. Cura l'orientamento scolastico dell'alunno con disabilità e prende contatti con la scuola superiore che lo accoglierà, accompagnandolo eventualmente in una o più visite, in collaborazione con le Funzioni Strumentali Orientamento e Inclusione.

Altri docenti

1. Adottano le strategie di organizzazione delle attività in aula, per agevolare la partecipazione di tutti gli studenti della classe.
2. Forniscono e utilizzano gli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PEI o nel PDP.
3. Garantiscono le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 – L.170/10 - C.M. n. 8 del 06/03/13.
4. Valutano lo studente in chiave formativa, individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 - L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13).
5. Modulano gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina.
6. Concordano con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa.
7. Si accertano che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni.
8. Favoriscono l'autostima e il rinforzo positivo.

Educatori

- collaborano con i docenti per favorire l'inclusione a scuola;
- prestano assistenza individuale agli alunni in condizione di non autosufficienza, al fine di promuoverne l'autonomia personale e sociale.

Collaboratori scolastici

Prestano assistenza di base agli alunni con disabilità e partecipano ai progetti di inclusione.

Famiglia

- Informa i docenti circa la situazione del proprio figlio/a;
- Consegna tempestivamente alla segreteria la certificazione e/o altra documentazione in proprio possesso e ne cura l'aggiornamento;
- Partecipa agli incontri con la scuola e, quando necessario, con i servizi territoriali;
- Collabora alla stesura del Piano Didattico Personalizzato.

Segreteria

- Nel rispetto della privacy, trasmette con tempestività i documenti riservati secondo normativa;
- Aggiorna i fascicoli degli alunni nel protocollo;
- Supporta le famiglie nelle procedure burocratiche.

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>All'inizio di ogni anno scolastico viene valutato l'inserimento nel piano di formazione docenti di specifici percorsi sulle tematiche inerenti l'ambito dei BES e sulle buone pratiche di inclusione.</p> <p>Si promuove la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione organizzate a livello provinciale e territoriale.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>La valutazione è coerente con i percorsi personalizzati, che rappresentano gli strumenti operativi di riferimento per le attività didattiche e educative a favore degli alunni con BES. I criteri di valutazione indicati nei Piani Didattici Personalizzati privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla prestazione.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'organico di sostegno - della documentazione clinica - della possibilità di attuare metodologie didattiche inclusive - delle informazioni circa la precedente esperienza scolastica degli alunni - delle indicazioni fornite dalle famiglie
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>La scuola si coordina con i diversi sostegni presenti sul territorio (servizi educativi e alla persona, doposcuola) sulla base di quanto indicato nei Piani Personalizzati, in raccordo con l'Ente locale e gli operatori coinvolti e con il coinvolgimento delle famiglie.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano con la scuola alla costruzione del progetto di vita di ogni allievo. La famiglia costituisce infatti un interlocutore essenziale per la piena realizzazione dell'inclusione scolastica dell'alunno, non solo in quanto fonte di informazioni fondamentali alla progettazione didattico-educativa ma anche in quanto contesto in cui si sviluppa la continuità fra educazione formale e informale.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Nel processo di insegnamento/apprendimento si terrà conto della pluralità dei soggetti coinvolti e non dell'unicità del docente, con una diffusa personalizzazione della didattica, al di là del sostegno individuale.</p> <p>Nell'ottica del progetto di vita, si valorizzeranno le competenze di cittadinanza.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali interne ed esterne promuovendo l'attivazione, sia in classe che fuori, di lavori di gruppo, attività in classi aperte, progetti basati su metodologie innovative, e coinvolgendo gli alunni in laboratori, anche in orario extracurricolare.</p>

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si impegna ad acquisire dispositivi per la realizzazione di progetti di inclusione attraverso i fondi ricevuti e partecipando ai bandi specifici pubblicati dal CTS.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola dedica un'attenzione particolare al passaggio tra i diversi gradi di scuola e all'ingresso nel sistema scolastico, con progetti di accoglienza rivolti a tutti gli alunni.

Per gli alunni con BES in ingresso, la scuola organizza e partecipa ad incontri volti all'acquisizione di informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, con i docenti della scuola di provenienza, con le famiglie ed eventualmente con i servizi coinvolti.

Per gli alunni con BES in uscita dal primo ciclo di istruzione, si attuano iniziative formative integrate tra le istituzioni scolastiche dei diversi ordini.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2020